

QUESTURA DI PALERMO
Squadra Mobile

65

Palermo, li 11 maggio 1981

OGGETTO:-Relazione di servizio.

061605

AL SIG. DIRIGENTE LA SQUADRA MOBILE

S E D E

Informo la S.V. che alle ore 17 di oggi, nel corso delle indagini per l'omicidio in persona di INZERILLO Salvatore, mi sono portato nell'abitazione di GUGLIELMINI Giuseppe di Giovanni e di Gullo Felicia, nato a Palermo l' 8.1.1950, sita in questa Via Margifaraci nr.30, piano 1°, oppure Cortile Prioli s.n., allo scopo di avere dalle medesime delucidazioni circa l'autovettura A.R. Alfetta 2000 di colore bianco targata PA Prova 815, rinvenuta parchata accanto al cadavere del predetto Inzerillo Salvatore. e risultata intestata per l'appunto a Guglielmini Salvatore Giuseppe.

Sul posto il Guglielmini non è stato trovato e la di lui moglie GUDDO Mattea di Giuseppe e di Priolo Maddalena, nata a Palermo il 9.11.1953, ha riferito che il proprio consorte era sul posto di lavoro sin dalle ore 6 del mattino. La predetta però non ha saputo o voluto dire in quale cantiere edile e per conto di quale impresa il marito lavora in qualità di muratore; precisava soltanto che il coniuge era uscito di casa con la propria autovettura A/112 di colore beige, della quale sconosce la targa.

A specifica domanda poi, la Guddo Mattea ha riferito che il marito ~~era~~ proprietario di una pistola e di un fucile regolarmente denunciate e, all'atto, custodite nell'armadio posto nella camera da letto.

Dette armi, prelevatele, sono risultate essere una pistola S. & W. cal. 7,65 Parabellum mod. 59, matricola 0552830, cat. 1547, comprensiva di due caricatori bifilari contenenti 14 cartucce cadauno, il tutto custodito in una scatoletta di cartone di colore blu della Smith & Wesson ed un fucile marca Luigi Franchi con canne sovrapposte, matricola ~~REX450~~ 5065051 - cal.12. Sono state altresì prelevate un centinaio di cartucce per le predette armi che, unitamente alla pistola e al fucile, sono state portate in questi uffici per ulteriori accertamenti.- Si significa che non sono state trovate le relative denunce delle armi in questione.-

Tanto per doverosa notizia.

IL MARESCIALLO DI P.S.

Quodolifu Allmendis